Maurizio Gentile

Un progetto con i sottopassi in un contesto urbano così fragile è da riconsiderare»

Rfi apre per la ferrovia sopraelevata «Ignoravamo che Pieve la volesse»

Il comitato ricevuto a Roma. «Zona allagabile da riconsiderare»

SI APRONO nuove prospettive per il progetto della sopraelevata anche a Pieve a Nievole. I rappresentanti del Comitato per il territorio di Pieve, insieme all'architetto ideatore del progetto per la sopraelevata di Montecatini Roberto Cianciosi, sono stati ricevuti dall'amministratore delegato di Rfia Maurizio Gentile e dal dirigente Aldo Isi, che hanno dedicato circa due ore all'ascolto delle motiviazioni e alla visione del progetto di Cianciosi e «hanno rivelato – dicono dal comitato – di non essere stati messi a conoscenza che anche i cittaidni di Pieve fossero interessati alla soluzione della soprelevata. Sono rimasti stupidi – aggiunge – dalla documentazione fotografica che abbiamo portato loro sugli allagamenti nella zona interessata dai lavori».
La mossa potrebbe ribaltre la situazione dal momento che, da quanto riportano Anna Rosa Nieri e Maria Angela Ciappei del Comitato, Gentile si sarebbe reso disponibile «a valutare anche altri progetti, ma attende che siano Comune e Regione a interfacciarsi con Rfi per rivedere le carte».

«GLI INGEGNERI Gentile e Isi – fanno sapere dal comitato – hanno esaminato attentamente e apprezzato il progeto di sopraelevazione. Ne hanno compreso la qualità e l'approccio tecnicamente rigoroso, per il quale non sono stati usati fotomontaggi. Lo studio si basa su dati e rilievi, tenendo conto delle altimetrie e rispettando gli standard di progettazione ferroviaria richiesti dai regolamenti italiani e europei. Nel colloquio con i vertici di Rfi sono stati evidenziati i rischi idraulici che affliggno il territorio oggetto dell'intervento ed è stata consegnata relativa documentazione fotografica sui recenti e ripetuti eventi atmosferici. Inoltre è sottoposto all'attenzione anche il progetto della Provincia del 2004 che prevedeva un varco a circa 300 metri più a Est di quello contemplato nel progetto definitivo di Rfi, dove la ferrovia è ancora sopraelevata».
Interesse ha suscitato l'osservazione di Gentile: «Oggettivamente sono più importanti le fotografie di allagamento che sono state presentate per la complessiva valutazione. Un progetto che tenta di fare degli attraversamenti (sottopassi), in un contesto urbano così fragile è indubbiamente da riconsiderare. Se poi la considerazione è la soprelevata io non ho preclusioni. Gli enti locali interessati sono chiamati a valutare». Rfi avrebbe anche rassicurato sul fatto che non saranno toccati il Bellintona, il Nievole e il Salsero.

Arianna Fisicaro

L'incontro con l'amministratore delegato di Rfi può portare importanti novità per il raddoppio ferroviario

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.